NATURALMENTE

Mostra festa incontro di artisti
a cura di Milli Gandini e Antonio Barbato
18 ottobre / 8 novembre 1987
5ª edizione - Città di Moncalvo

NATURALMENTE

Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Comune di Moncalvo
Assessorato alla Cultura
Centro Civico Gen. Carlo Montanari
FAP s.p.a. Valle San Giovanni Moncalvo
Ente Fiera del Tartufo

Cerrato Pierluigi & C.
Peracchio Luigi & F.
Poletto Eugenio
Ronco Vincenzo & F.
Cooperativa "SETTECOLLI"

NATURALMENTE

Stefano Arienti
Mario Arlati
Enrico Baj
Antonio Barbato
Ivo Bonacorsi
Grazia Bonomo
Sergio Dangelo
Innocente Gandini
Milli Gandini
Elena Giorcelli
Ugo La Pietra
Corrado Levi
Alessandro Mendini
Ignazio Moncada
Gian Marco Montesano
Luigi Mastrangelo
Bruno Munari
Ugo Nespolo
Mario Nigro
Vittorio Orsenigo
Laura Panno
Antonio Paradiso
Clemen Parrocchetti
Patrizia Pataccini
Tommaso Patti
Pit Piccinelli
Stefano Pizzi
Elio Santarella
Mariuccia Secol
Lucia Sterlocchi
Emilio Tadini
Bruno Zanichelli

Naturalmente l'arte e gli artisti, i discorsi sull'arte e le occasioni dell'arte, la ricerca dell'arte e il mondo dell'arte, ma soprattutto la volontà elastica che l'arte ha di trovarsi e di essere, soprattutto in questi anni, al centro delle cose e della vita dell'uomo.
Ebbene sì, la dimensione estetica ha ormai conquistato il mondo nello stato della postmodernità, si è fatto discorso preminente, ciò che corre e importa più di ogni altra cosa.
E' potuto accadere come conseguenza della ricerca e sperimentazione dell'avanguardia che ha teso a portare dentro l'arte tutte le attività della condizione umana: ecologica (Beuys), massmediologica (Warhol), analitica (Kosuth), dissacrante (Dada), progettuale (Bauhaus), inconscio (Surrealismo), e...
Quindi niente di più normale se l'arte di cui ci tocca parlare oggi, o che si dispone sotto i nostri occhi possegga un'alta complessità che contiene tutti questi discorsi assorbiti e tramandati nel corso di quasi un secolo da un'arte che ha cercato di farsi conoscenza e coscienza dell'umanità.
La superficie pittorica o il volume della scultura non sono quindi modi espressivi che rinviano al disimpegno, piuttosto un modo di usare il linguaggio naturalmente per farsi comunicazione con il fuori dall'opera, per entrare in contatto con il fruitore. Complessa e comunicazionale è quindi l'arte dei nostri tempi e ciò gli dà modo di vivere, anzi di essere una proposta forte contro chi vuole un contemporaneo nichilismo, una debolezza del mondo, soprattutto perchè il mondo non è quello che è ma quello che noi ci sforziamo, nel bene e nel male, di far essere.
Da questo punto di vista, allora, l'arte diviene e permane come luogo di fondazione di una nuova etica, visto che le altre realtà creative si rivolgono ad essa per rinnovarsi, per ricostruire un linguaggio: si pensi, per non fare che qualche esempio,
al design dei nostri giorni, soprattutto a quello milanese o all'architettura da una parte Memphis che si ispira alla Pop Art e a de Chirico, oppure Alchimia che adotta procedimenti concettuali conditi con ironia, quello di portare all'oggetto il museo divenuto decoro che si può spandere illimitatamente sul mondo (Futurismo), dall'altra Aldo Rossi che filtra de Chirico, Sironi, Klee e Bill, esempi che potrebbero continuare in altri campi come la televisione, la musica (Talking Heads, Greace Jones), il teatro (Bene, Magazzini, Barberio Corsetti, Società Raffaello Sanzio, Falso Movimento...), danza (Bausch), cinema (Pasolini, Jarman, Kurosawa).
Ecco dunque l'elasticità di andare in ogni dove dell'arte che naturalmente si sforza di trasformare il suo linguaggio continuamente e che penetrando nelle nostre case attraverso i mezzi creativi sopra elencati ci offre l'occasione quotidiana di cambiare, con le contraddizioni che ci fa scoppiare nella nostra esistenza.

Giacinto Di Pietrantonio

Salutiamo con piacere la 5ª edizione
di NATURALMENTE,
il rinnovarsi di questa Mostra e di questo incontro festoso di Artisti,
nella cornice eno-gastronomica degli Autunnali e della Fiera del Tartufo.
E ad avverare un augurio, a soddisfare un desiderio del pubblico che erano nell'aria, sempre più consistenti, già dagli scorsi anni, l'incontro con gli Artisti quest'anno si fà ancora più intenso,
si arricchisce di un aspetto nuovo e di altissimo interesse: gli Artisti "lavoreranno" in pubblico.
La gente potrà non solo vedere una Mostra di opere già compiute, ma anche assistere in presa diretta alla fase creativa, alla nascita di opere d'arte.
Per questa originale iniziativa, per questo ulteriore dono che fanno a Moncalvo, ringraziamo ancora di più gli Artisti partecipanti,
e la sempre attivissima organizzatrice Milli Gandini, augurando a NATURALMENTE pieno successo e lunga vita.

Il Sindaco
Assessore alla Cultura
Dott. Giovanni Verrua

TAVOLOZZA

Preferisci le mutande verdi come la speranza
o preferisci le mutande gialle come le primule?

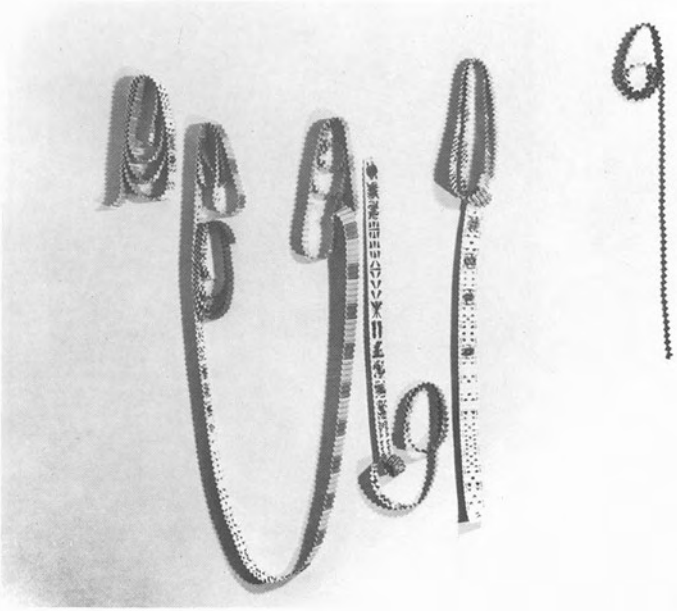
preferisci le mutande bianche come l'anima di una bambina
o preferisci le mutande nere come quella di un assassino?

preferisci le mutande viola come un paramento
o preferisci le mutande arancioni come i cachi?

preferisci le mutande azzurre come il petto di un pappagallo
o preferisci le mutande rosse come le fiamme di Belzebù?

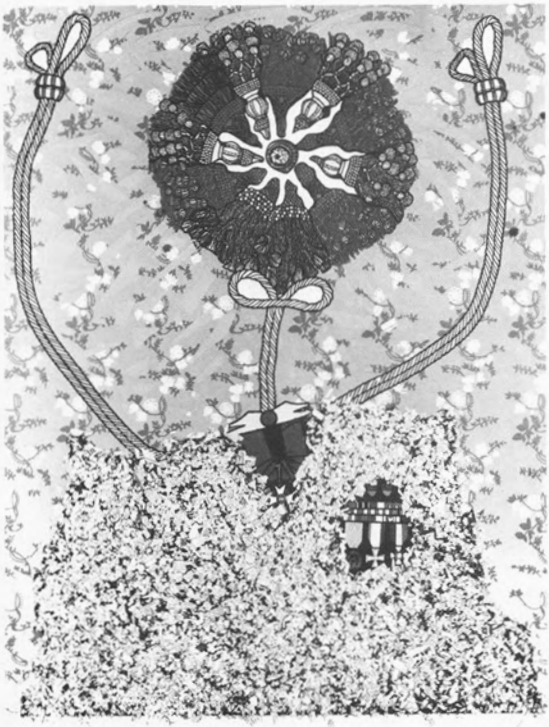
preferisci le mutande belle come i quadri
o preferisci i quadri belli come le mutande?

Corrado Levi

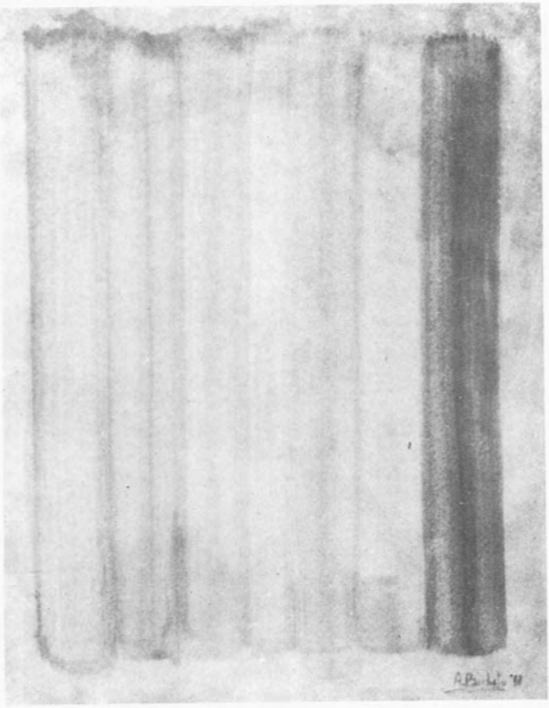


STEFANO ARIENTI
Senza titolo (1987)

MARIO ARLATI
«Rosso, nero» (1986)

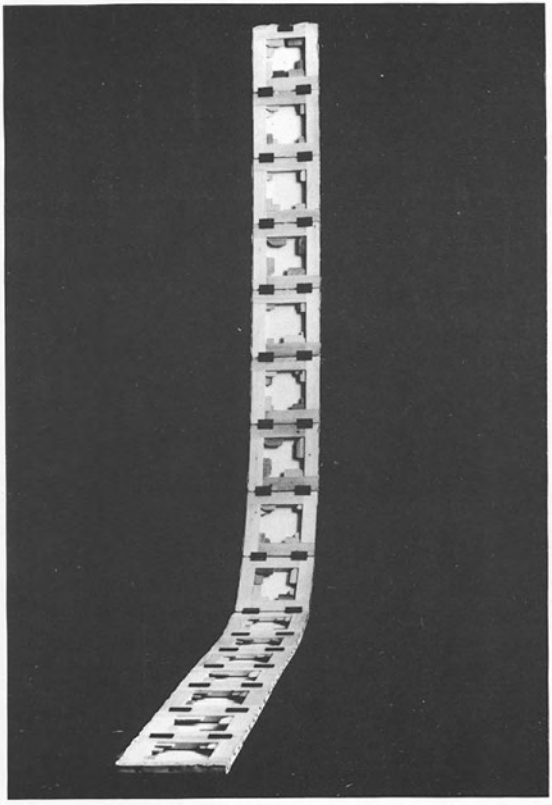


ENRICO BAJ
«Marceline Desbordes-Valmore» (1975)

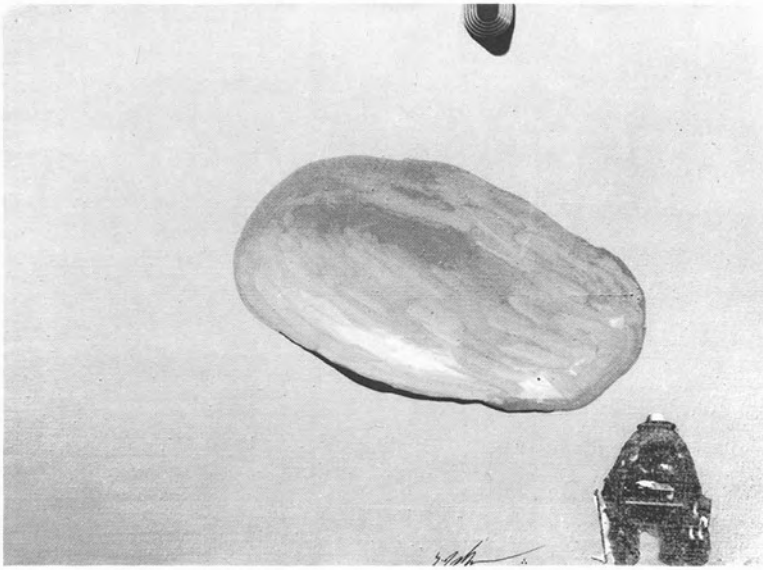


ANTONIO BARBATO
Senza titolo (1987)

IVO BONACORSI
«La tempesta» (1986)



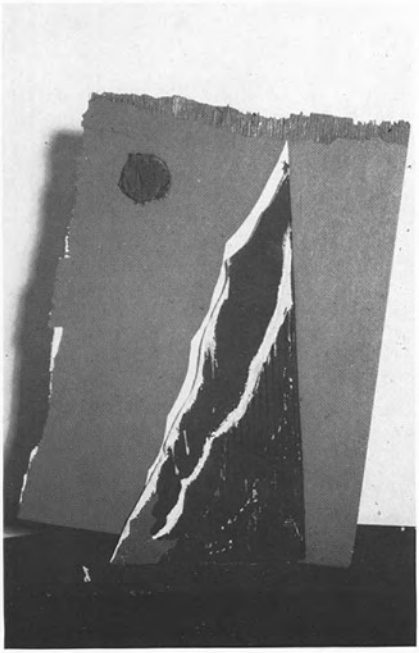
GRAZIA BONOMO
«In tela iato» (1987)



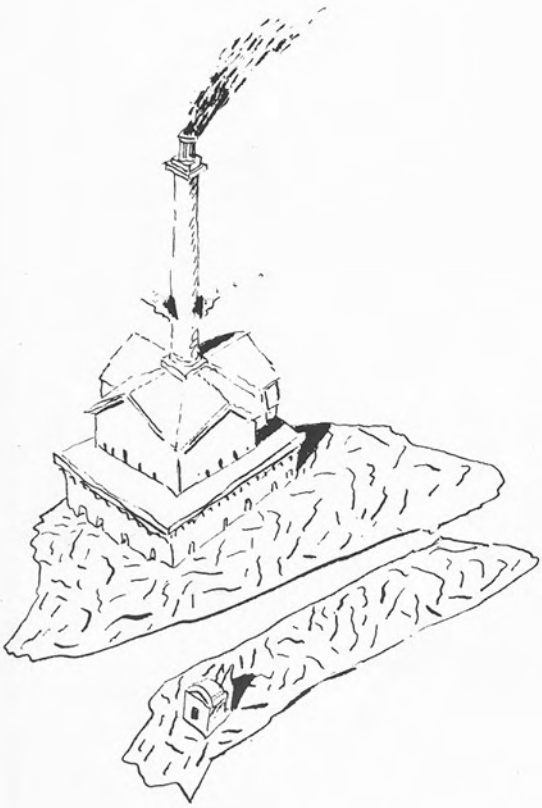
SERGIO DANGELO
«Un tartufo per Renè» (1987)

INNOCENTE GANDINI
« Adesso so che bisogna alzare le vele» (1987)

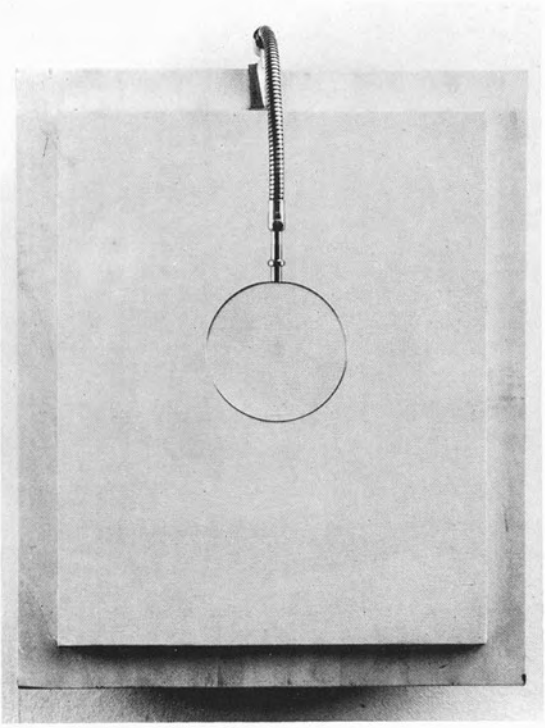
MILLI GANDINI
«Veranda» (1986)



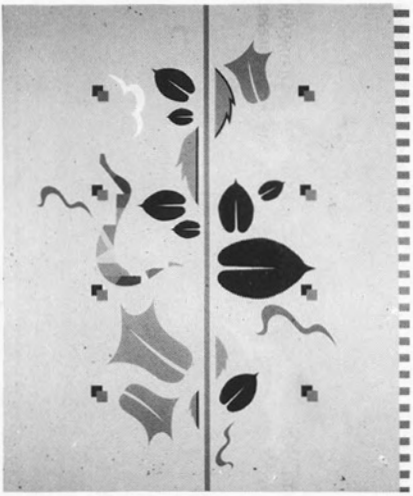
ELENA GIORCELLI
Senza titolo (1987)



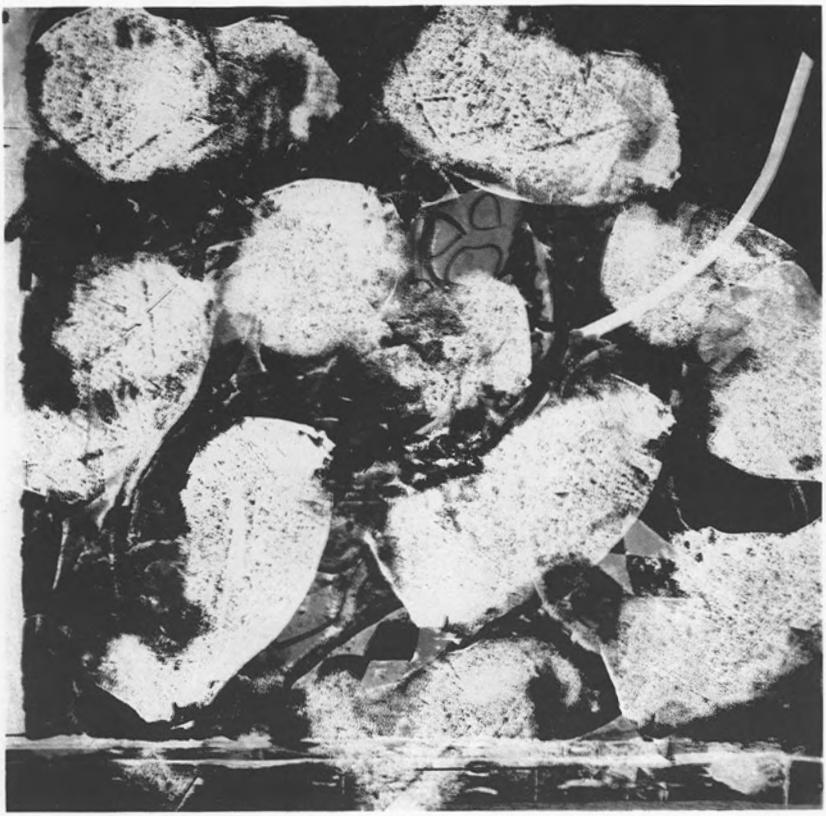
UGO LA PIETRA
«Architettura ideale» (1984)



CORRADO LEVI
Senza titolo (1987)



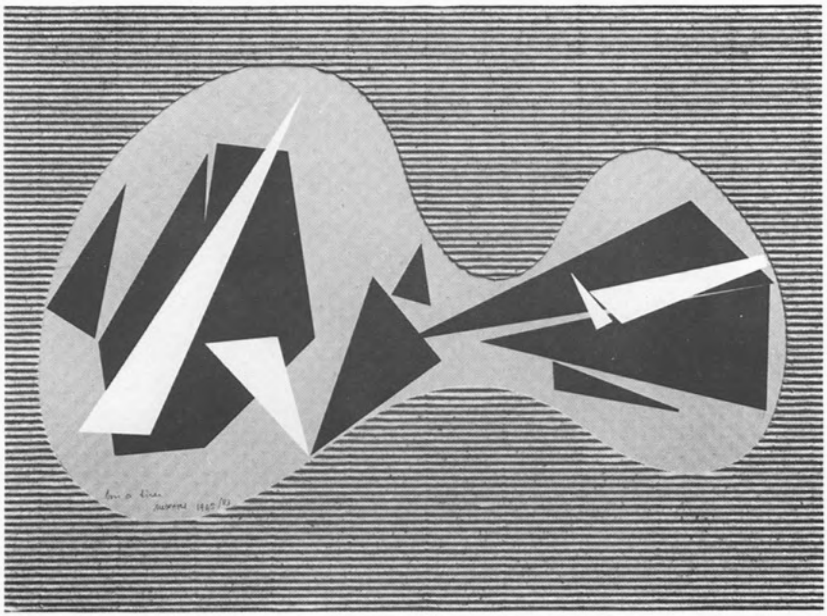
ALESSANDRO MENDINI
«Pittura progettata design pittorico» (1986)



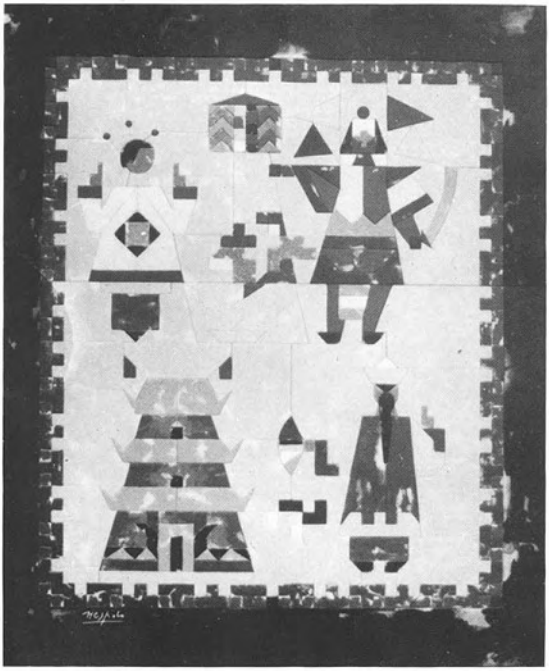
IGNAZIO MONCADA
«Twist» (1987)

GIAN MARCO MONTESANO
«Soli tra le rovine» (1987)

MASTRANGELO LUIGI
«Giovane albero francese in autunno» (1987)

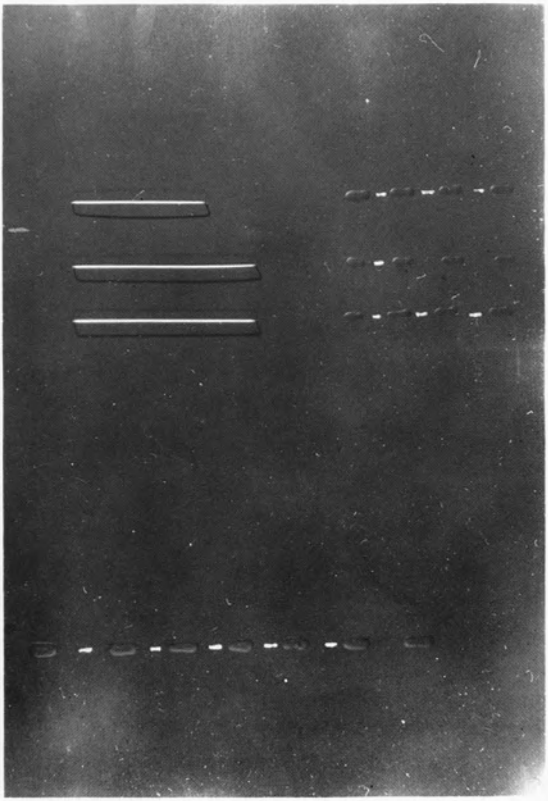


BRUNO MUNARI
«Arpeggiando» (1945/83)

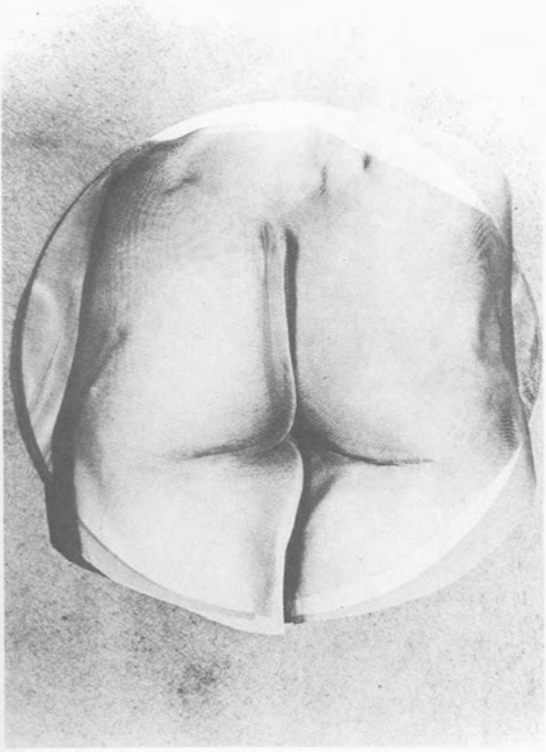


UGO NESPOLO
«Gaie cineserie» (1979)

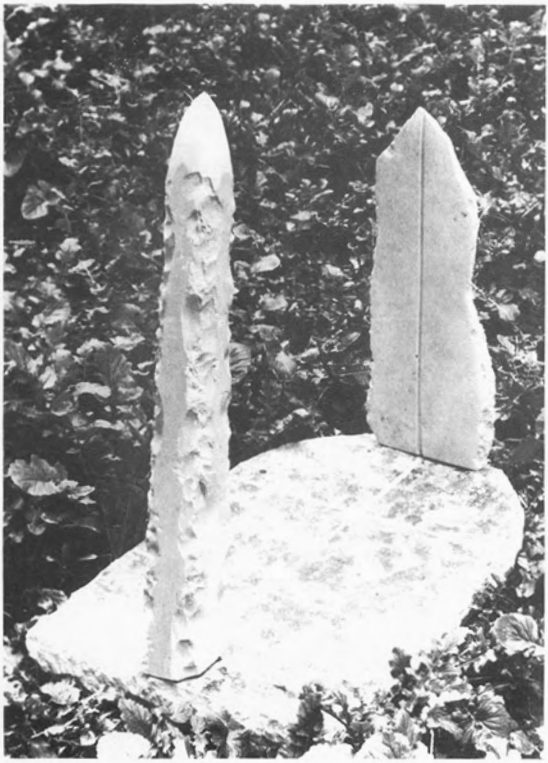
MARIO NIGRO
«Da l'orrizzonte; il vento» 1985



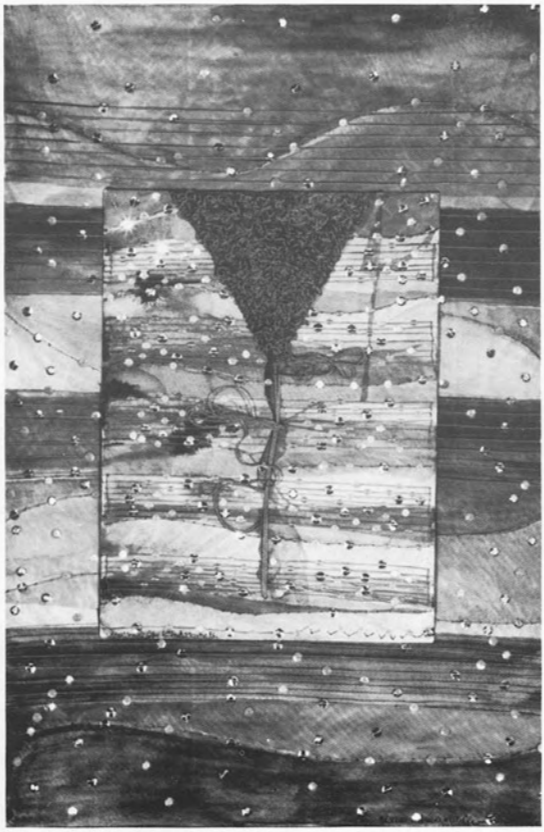
VITTORIO ORSENIGO
«Input 313» (1987)



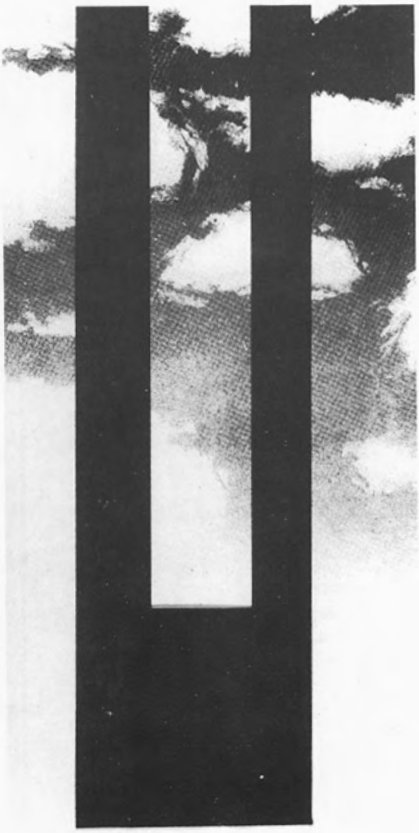
LAURA PANNO
«Atena II» (1982)



ANTONIO PARADISO
«Bozzetto per meridiana» (1987)

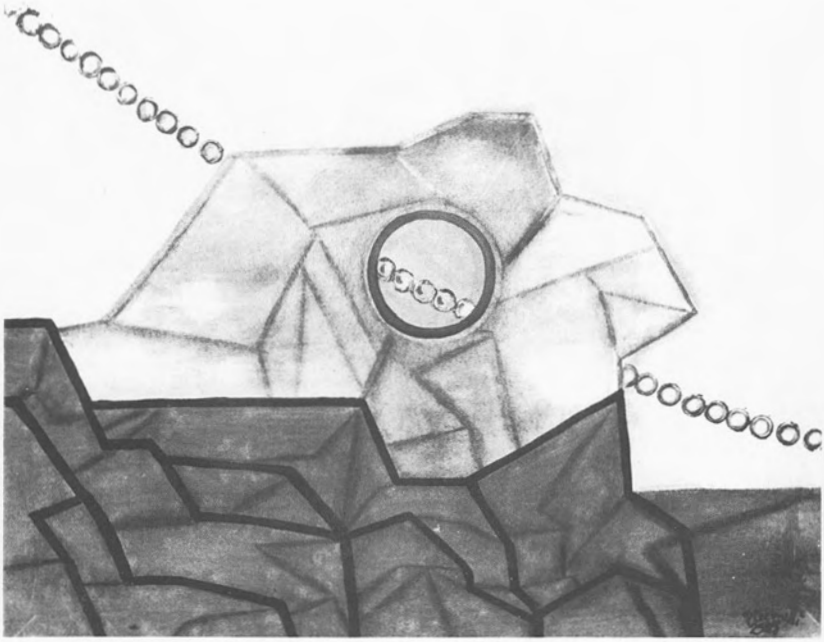


CLEMEN PARROCCHETTI
«Il vento soffia le stelle nel mare» (1985)



PATRIZIA PATACCINI
«Naturalmente» (1987)

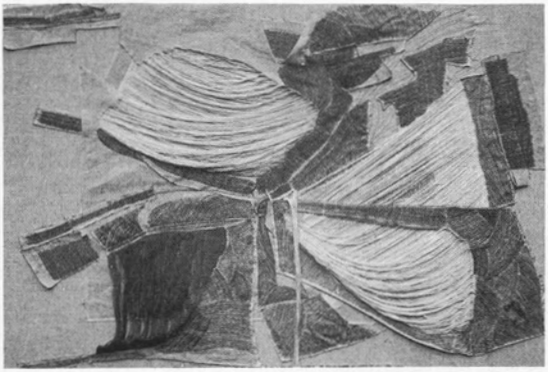
TOMMASO PATTI
Senza titolo (1985)



PIT PICCINELLI
«2985» (1986)

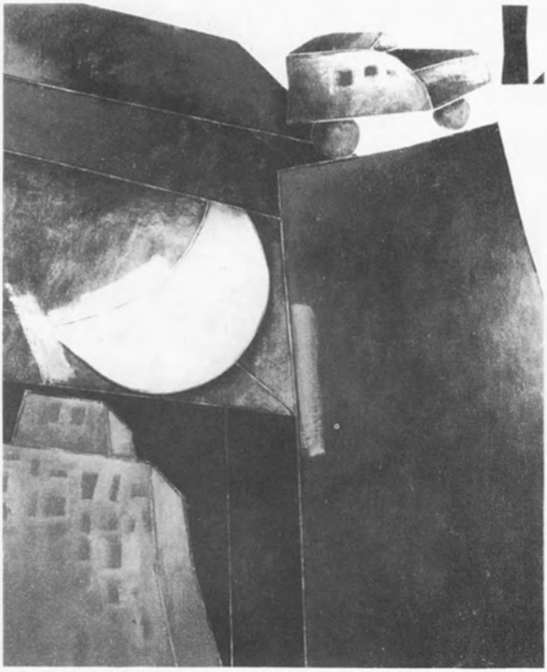
STEFANO PIZZI
«Vecchi miti nuovi eroi» (1987)

ELIO SANTARELLA
Senza titolo (1987)

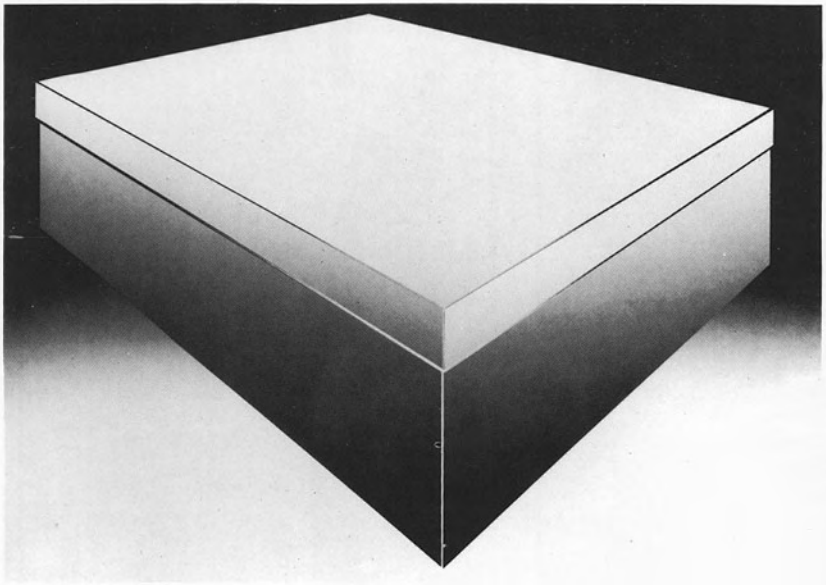


MARIUCCIA SECOL
«Macchina immaginaria» (1987)

LUCIA STERLOCCHI
«Colore» (1986)



EMILIO TADINI
«L'armadio magico» (1987)



BRUNO ZANICHELLI
«Scatola nuda» (1987)

Foto di repertorio:
Fabio Decorato
Fabrizio Garghetti
Giuseppe Prosio

Copertina:
Angelica Nascimento
Stampa:
lineagrafica- tel. 0141/204686